

mondo intero, lo si deve anche all'opera di queste persone.

Il centenario ha così celebrato la sua ultima giornata per i francescani italiani, ma ha anche segnato l'inizio di una presenza diversa. Durante questa ricorrenza, è riemersa la figura di Francesco: figura umile e gigantesca, dolce e ammonitrice per una società

che non ha più certezze e che, in una ricerca sincera ma caotica, non sa trovare punti precisi di orientamento. L'esperienza umana di Francesco ha fatto e può fare ancora di lui l'amico e il fratello di tutti. La sua vita spirituale lo pone come esempio e stimolante per le nuove generazioni.

La « Parrocchietta » compie 50 anni

di p. ANDREA MAGGIOLI

Ha già 50 anni la presenza dei Cappuccini bolognesi-romagnoli in una parrocchia della città di Roma, denominata « Parrocchietta »: iniziò il 1° luglio del 1933

La piccola chiesa risalente al secolo XVII era dedicata a S. Maria del Carmine; con l'ingresso dei Cappuccini nel 1933, vi si aggiunse come contitolare anche s. Giuseppe. È situata nella periferia di Roma, su di una collinetta sulla via Portuense, verso Ovest, nella zona gianicolense.

Nel 1781, la chiesa fu eretta a parrocchia, per assistere la popolazione di quella zona, allora periferica. Successivamente, nel 1852, Pio IX faceva edificare una nuova chiesa per le nuove esigenze della parrocchia. Il forte sviluppo edilizio portò poi all'erezione di nuove parrocchie nelle vicinanze. Ciò nonostante, la chiesa si mostrava ancora piccola per accogliere i fedeli, e così — nel 1933 — si passò alla costruzione di un'altra chiesa con annesso un piccolo convento.

Fu proprio in quell'anno che, per la scarsità di sacerdoti diocesani, il cardinal vicario di Roma, Francesco Marchetti Selvaggiani, a nome di Pio XI si rivolse al P. Generale dei Cappuccini per la cura pastorale della parrocchia; questi, a sua volta, presentò la proposta ai Cappuccini di Bologna, che — il 29 maggio — accettarono l'impegno.

Veniva nominato parroco il p. Pier Giuseppe da Imola, il quale, insieme agli altri religiosi che componevano la Fraternità, fece il suo ingresso nella parrocchia il 1° luglio 1933. Al p. Pier Giuseppe da Imola, che fu parroco fino al 1941, si sono susseguiti: p. Luigi (Maestri) da Gatteo dal 1941 al 1948, p. Teodoro (Cortesia) da Castagnaro dal 1949 al 1960, p. Casimiro (Crociani) da S. Piero in Bagno (vica-

rio economo) dal 1960 al 1963, p. Luciano (Nascetti) da Loiano, attuale parroco, nominato nel 1963 ma già operante nella parrocchia dal 1949.

Nel corso di questi anni, la parrocchia ha visto alcuni cambiamenti. Nel 1952 la Provincia cappuccina di Bologna chiese di essere sollevata dalla cura della zona di S. Raffaele al Trullo, non riuscendo più a soddisfare le esigenze pastorali di una zona troppo vasta e popolatissima; così i Superiori generali affidarono la zona del Trullo ai Cappuccini di Parma.

Vari sono stati i lavori per migliorare il fabbricato della chiesa. Fra gli ultimi, ricordiamo gli affreschi del presbiterio, eseguiti dal pittore spagnolo Mariano Villalta, negli anni 1956-1959; la tinteggiatura della chiesa nel 1965; l'installazione di un organo; il rifacimento del pavimento e dell'altare nel 1966; la decorazione a mosaico della cappella della Madonna.

La parrocchia conta attualmente circa 17.000 abitanti. Vi è la presenza di 4 Istituti maschili di vita consacrata e di 20 Istituti femminili. Questi Istituti, da un lato aiutano la pastorale della parrocchia svolgendo nelle loro vicinanze un'assistenza cristiana pastorale; dall'altra, rendono più difficile una pastorale unitaria.

I problemi da affrontare sono quelli tipici della periferia delle grandi città. La Fraternità della Parrocchietta è composta attualmente da sei Religiosi. P. Luciano Nascetti è il parroco e cura soprattutto la parte sacramentaria e il settore degli adulti; p. Corrado Corazza è il superiore della Fraternità e viceparroco: cura particolarmente la pastorale liturgica e catechetica; p. Anselmo Bianchi opera nella zona del Forte Portuense; p. Costantino Rocchi si dedica al ministero delle confessioni, ai poveri, agli ammalati e alla raccolta di carta per le missioni; fr. Cassiano Alesci si occupa della pulizia della casa e dell'ospitalità. Vi è anche il p. Lamberto Fantoni, Cappuccino della Provincia toscana, che segue il gruppo dei giovani e gli Scouts. Tradizionalmente, gli studenti bolognesi al Collegio «S. Lorenzo da Brindisi» offrono il loro aiuto in parrocchia il sabato e la domenica.

Il 50° della nostra presenza cappuccina alla Parrocchietta non è solo motivo di gioia, ma costituisce anche un'occasione per un bilancio del nostro servizio pastorale francescano nella Chiesa di Roma.

La «Parrocchietta» di Roma, affidata ai Cappuccini bolognesi

